

A una prima conclusione il dibattito su « Donne, informazione e cronaca nera »

Le parole sono cose, anche cattive...

Corrispondono alla realtà: per questo non basta raccontare una versione « diversa » per salvarsi l'anima - L'ideologia si conferma una condizione reale - L'informazione non è pedagogia - La crisi delle competenze professionali e la capacità di scorgere in ogni fatto un equilibrio estremamente mobile - L'esigenza di comprendere

Iniziata sull'Unità il 29 agosto la discussione su « Donne, informazione e cronaca nera », è andata avanti — ricca e serrata — fino ad oggi, per oltre dieci giorni. Soltanto sul nono giorno, con sei altri interventi, per « l'apertura di donne e 7 uomini. Vari altri organi di informazione, inoltre, si sono interessati alla questione, sulla quale oggi pubblichiamo una prima conclusione del compagno Biagio De Giovanni, della segreteria regionale del PCI, assieme ai due ultimi interventi pervenuti, quelli

della compagna Valeria Alinovi (collaboratrice dell'Unità e redattrice di « Il nostro quartiere », mensile democratico del Vomero) e del compagno Mario Bolognesi (corrispondente del nostro giornale « Caserta »).

Si tratta di una « prima conclusione » perché — come a tutti è evidente — la questione rimane per tanti aspetti aperta e da approfondire nel dibattito e nell'iniziativa giornalistica e politica dei prossimi mesi. Non si è trattato, certo, di una discussione lineare. A volte i con-

tri del dibattito si sono moltiplicati; altre polemiche collaterali si sono aperte; il confronto — insomma — ha risentito della novità.

E' la prima volta, infatti, che a Napoli — e forse non solo a Napoli — si discute, con tanto impegno e tanta vivacità, del modo di fare una parte della cronaca ed è la prima volta che un giornale ospita (anzi, sollecita) una discussione sul suo stesso modo di essere. Anche per questo, probabilmente, nel merito dei temi affrontati non sono man-

cati e non mancano — dentro e fuori dal nostro giornale — giudizi contrastanti, che a volte — insomma — ha risentito della novità.

E' naturalmente, convinti che ne valeva la pena. Appare evidente, infatti, dal successo stesso di questa iniziativa (ed anche, se vogliamo, dalle tante domande che restano anche ora senza risposta) che grande grande nella situazione di Napoli e della Campania — e il bisogno di riportare con forza al

centro dell'impegno di tutti i democratici, assieme alle gravi questioni dell'emergenza e della crisi economica, i temi della « riforma morale intellettuale » e, quindi, del nostro impegno di comunisti, dovunque collocati, per la crescita della società civile.

Per questo l'Unità ringrazia quanti sono intervenuti, nella stessa discussione e in particolare il compagno Scarano, segretario della federazione di Caserta, che — praticamente — l'ha determinata.

E' opportuno ricordare la discussione ai suoi termini originali. Un fatto come tanti, che lascia immaginare una vita sconvolta, difficile. Una donna, un uomo, nevosi in una campagna non lontana da Caserta. Il racconto del cronista dell'Unità. L'intervento che ne critica quello che gli giudica il pregiudizio implicito. I contributi successivi alla discussione con notazioni spesso acute, qualche volta un po' estreme, ma stimolanti, capaci di far pensare.

Di colpo sento il mio intervento come esterno. Ho molto rispetto per le professioni che hanno dietro di sé tecnicismo e fatica. Voglio dire: non mi è facile parlare di un modo di fare cronaca, senza aver mai fatto cronaca. Vanno dunque scostati i limiti e i difetti del mio breve ragionamento. Mi sono chiesto anzitutto che cosa c'è all'origine della discussione, io vi intravedo un problema generale. Questi anni sono segnati dalla crisi di tante vecchie « competenze ». Più si è allargato il mondo dei bisogni e della consapevolezza sociale intorno ad essi, più è avvenuto che vecchie identità professionali sono rapidamente derivate, sino a porre con urgenza che non si conosceva la questione del ruolo lavoratore, come rispondere alle nuove domande. Si può dire che una grande critica di massa ha sconvolto vecchie identità professionali.

Si parla dunque del modo di fare cronaca ma si pensa anche ad altro, a come in questi anni è penetrato nel discorso e nella critica ciò che sembrava appartenere ad un mondo, lineare e a sé stante. Anche la cronaca è una competenza speciale, e anzi di una formidabile delicatezza: parlare in modo diretto, immediato, del mondo e degli uomini. Raccontare gli uomini ed il mondo di ogni giorno; fermare le vicende nei loro contorni essenziali; tradurle in parole ed in cultura. La delicatezza cui accennavo sta nel fatto che la cronaca ha un'esigenza profonda di oggettività — l'esigenza del raccontare come sono andate le cose —, ma per fare che questa esigenza giunga a realizzarsi essa dovrebbe compiere lo sforzo immenso di vincere le sedimentazioni che sono al di sotto delle parole più semplici, più apparentemente innocue, più neutrali.

... e Rinnovamento sindacale propone un convegno

La segreteria di « Rinnovamento sindacale », alla luce del dibattito che s'è sviluppato sulle pagine di cronaca dell'Unità, in rapporto alla crisi di funzione del giornalista, nella sua opzione di informazione sugli avvenimenti di cronaca più strettamente legati alla condizione della donna, ritiene che non debba essere lasciata cadere l'occasione per un approfondimento e un ampliamento della discussione a questo scopo patrocinare un convegno, da tenersi a breve scadenza.

Biagio De Giovanni

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

● Portiere di notte (Nuovo)
● American Graffiti (No)
● L'ultima follia di Mel Brooks (Ritz)
● 2001 Odissea nello spazio (Delle Palme)
● Una donna tutta sola (Maximum, Ariston)
● La caduta dei (Embassy)

TEATRI

CILEA (Via San Domenico - Tel. 081.656.265)
Riposo

CHIOTTO DI S. MARIA LA NOVA
Riposo

TEATRO ESTIVO DEL CILEA

CINEMA OFF D'ESSAI

CINEFORUM TEATRO NUOVO
(Viale Cassala, 2-6 - Portici)
Riposo. Il 10 settembre, ore 16.30, con il film: Due contro la città, con A. Delon - DR

EMBASSY (Via P. De Mura, 19 - Tel. 081.377.046)
La caduta dei, con I. Thurn - DR

MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 - Tel. 081.652.111)
Una donna tutta sola, con J. Clayburgh - S (VM 14)

NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 081.451.371)
American graffiti, R. Dreyfuss - DR

NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 081.451.001)
Portiere di notte, D. Bogarde - DR

CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Tel. 081.660.501)
Riposo

CINETECA ALTRIO (Via Port'Arsa, 30)
Riposo

CIRCOLO CULTURALE - PABLO MERURIA (Via Posillipo 346)
Riposo

RITA (Via Pianta, 55 - Tel. 081.218.510)
L'ultima follia di Mel Brooks - C

SPOT CINECLUB (Via M. Rota, 5 - Vomero)
Cinema estivo

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA - (Tel. 370.871)
Cima profondo, con G. Bjulfod - DR

ALCONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 418.680)
Il buio intorno a Monica, con K. Schubert - DR

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572)
I figli non si toccano

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, Claudio - Tel. 667.360)
La mazzetta, con N. Manfredi - SA

ACANTO (Viale Augusto - Tel. 6.000 Km. di paura, con M. Boccelli - A

AMBASCIATORI (Tel. 373.005)
Sono state un agente CIA, con D. Janssen - A

ALLE GINESTRE (Piazza San Vito - Tel. 616.103)
Sono stato un agente CIA, con D. Janssen - A

ARCOBALENO (Via Alabardieri, 70 - Tel. 416.731)
Mai una contro il gatto

ARLECHINO (Viale Crispi, 23 - Tel. 583.128)
La malédiction di Damien, con W. Holden - DR

ATLANTIS (Tel. 373.005)
Sono state un agente CIA, con D. Janssen - A

AVOCATI (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 377.057)
L'occhio nel triangolo, con P. Cushing - DR

CORSO (Corso Meridionale - Tel. 373.005)
La seduzione delle grandi manovre, con E. Fenech - C (VM 14)

DELLE PALME (Vicolo Veterini Tel. 418.134)
2001 odissea nello spazio, con K. Dullea - A

EMPIRE (Viale F. Giordani, angolo Viale M. Giordani - Tel. 081.900)
Heidi in città, con E.M. Sinnamon - S

EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 268.479)
Sono stato un agente CIA, con D. Janssen - A

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988)
Grazie a Dio è venerdì, con D. Summer - M

FLANGIERI (Viale Filangieri, 4 - Tel. 177.437)
La febbre del sabato sera, con J. Travolta - DR (VM 14)

FIorentini (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)
Amici miei, con P. Noiret - SA (VM 14)

EDEN (Viale S. Stefano, 12 - Tel. 081.22.774)
Capricorn One, con J. Brolin - DR

METROPOLITAN (Viale Chiaia - Tel. 081.22.774)
L'ultimo combattimento di Chec, con B. Lee - A

ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 - Tel. 293.423)
I figli non si toccano

ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)
Il buio intorno a Monica, con K. Schubert - DR

SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572)

I figli non si toccano

PROSEGUIMENTO ODEON

ABADIR (Via Paisiello, Claudio - Tel. 667.360)

LA Mazzetta, con N. Manfredi - SA

ACANTO (Viale Augusto - Tel. 6.000 Km. di paura, con M. Boccelli - A

AMBASCIATORI (Tel. 373.005)

Sono state un agente CIA, con D. Janssen - A

ALLE GINESTRE (Piazza San Vito - Tel. 616.103)

Sono stato un agente CIA, con D. Janssen - A

ARCOBALENO (Viale Crispi, 23 - Tel. 583.128)

La malediction di Damien, con W. Holden - DR

ATLANTIS (Viale F. Giordani, angolo Viale M. Giordani - Tel. 081.900)

Heidi in città, con E.M. Sinnamon - S

EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 268.479)

Sono stato un agente CIA, con D. Janssen - A

FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 416.988)

Grazie a Dio è venerdì, con D. Summer - M

FLANGIERI (Viale Filangieri, 4 - Tel. 177.437)

La febbre del sabato sera, con J. Travolta - DR (VM 14)

FIorentini (Via R. Bracco, 9 - Tel. 310.483)

Amici miei, con P. Noiret - SA (VM 14)

EDEN (Viale S. Stefano, 12 - Tel. 081.22.774)

Capricorn One, con J. Brolin - DR

METROPOLITAN (Viale Chiaia - Tel. 081.22.774)

L'ultimo combattimento di Chec, con B. Lee - A

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)

Claudio, non ti toccano

GRANADA (Via Arsenica 250 - Tel. 291.309)

Il mio nome è Nessuno, con H. Fonda - SA

GLORIA (Via S. Lucia, 59 - Tel. 415.572)

I figli non si toccano

ALTRÉ VISIONI

AMERICA (Via Tito Anglini, 2 - Tel. 248.982)

Ecco Bombo, con N. Moretti - SA

ASTORIA (Viale Tarsia - Tel. 081.373.224)

(Chiusura estiva)

ASTRA (Via Mezzocannone, 109 - Tel. 206.470)

Il sole per i Mac Gregor, con R. Redford - A

LA PERLA (Via Nuova Agnano, 35 - Tel. 760.17.12)

Super colpo di S. doberman d'oro, con L. Franklin - A

AZALEA (Via Cumana, 23 - Tel. 370.519)

Le belle addormentate - DA

MODERNISSIMO (Viale Cisterno dell'Olio - Tel. 310.062)

L'uomo ragni N. Hammond - A

PIERROT (Viale A.C. De Mesi, 58 - Tel. 756.78.02)

Il segno di Zorro, T. Powers - DR

POSILLI (Viale C. Cardinale - DR (VM 14))

CARIBBEAN (Corso Garibaldi, 330 - Tel. 200.441)

Il titano - A

DOLOVOLVO PT (Tel. 321.339)

La vita è un'orgia tra fatti, con R. Porzetto - C

ITALINAPOLI (Via Tasso, 109 - Tel. 685.444)

Ma come si può uccidere un bambino